

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i> di Angelo Giarda, Fausto Giunta e Gianluca Varraso	Pag. XIX
--	----------

SEZIONE I **L'ATTUAZIONE DELLE DELEGHE IN MATERIA SOSTANZIALE E PROCESSUALE**

CAPITOLO I L'ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI RISERVA DI CODICE IN MATERIA PENALE [D.LGS. 21 DEL 2018] *di Domenico Notaro, Paola Corvi e Bianca Ballini*

PARTE I LA RISERVA DI CODICE IN MATERIA PENALE *di Domenico Notaro*

1. Considerazioni introduttive	Pag.	3
2. I riferimenti culturali del principio della riserva di codice in materia penale.....	»	8
3. I precedenti normativi dell'attuale riforma	»	15
4. La portata del principio sancito dall'art. 3 <i>bis</i> c.p.....	»	21
5. Un bilancio necessariamente provvisorio	»	27
6. Quali prospettive di attuazione del principio?.....	»	29

PARTE II LA CONFISCA IN CASI PARTICOLARI, *ALIAS* LA CONFISCA "ALLARGATA" *di Paola Corvi*

1. Il quadro degli interventi legislativi	Pag.	32
---	------	----

2.	La dilatazione delle condizioni di applicabilità della confisca “allargata”: il nuovo art. 240 <i>bis</i> c.p.....	»	36
a.	L’ampliamento del catalogo di reati.....	»	38
b.	L’irrelevanza dell’evasione fiscale	»	42
3.	L’ampliamento dell’ambito di operatività della confisca sul piano processuale	»	44
a.	La confisca senza condanna: l’art. 578 <i>bis</i> c.p.p.....	»	44
b.	La confisca in caso di morte: art. 183 <i>quater</i> disp. att.....	»	49
4.	Le modifiche sul procedimento applicativo	»	50
a.	Il giudizio di cognizione: la trattazione prioritaria del processo (art. 132 <i>bis</i> disp. att.)	»	50
b.	Segue: la tutela dei terzi (art. 104 <i>bis</i> disp. att.)	»	52
c.	La confisca in fase esecutiva: l’art. 183 <i>quater</i> disp. att.....	»	56
d.	L’amministrazione dei beni	»	58

PARTE III

LE ULTERIORI PREVISIONI
DEL DECRETO LEGISLATIVO*di Bianca Ballini*

1.	La portata dell’attuazione del principio della riserva di codice	Pag.	62
2.	Le fattispecie interpolate	»	64
3.	Le novità in punto di disciplina	»	65

CAPITOLO II

IL RINNOVATO REGIME DI PROCEDIBILITÀ
[D.LGS. 36 DEL 2018]*di Costanza Chiantini*

1.	Considerazioni introduttive: la delega al Governo.....	Pag.	69
2.	Il nuovo catalogo dei reati contro la persona procedibili a querela.....	»	71
3.	I reati contro il patrimonio procedibili a querela	»	76
4.	La disciplina transitoria.....	»	78

CAPITOLO III
 DIFFUSIONE DI RIPRESE
 E REGISTRAZIONI FRAUDOLENTE
 [ART. 617 *SEPTIES* C.P.]

di Caterina Paonessa

1. La novità dell'art. 617 <i>septies</i> c.p.	Pag.	81
2. Incontri e conversazioni private tra esigenze di “riservatezza”, “segretezza” e tutela della “dignità”	»	85
3. Il <i>prius</i> della condotta divulgativa: la partecipazione a colloqui riservati e la fraudolenta acquisizione del loro contenuto	»	89
4. L'uso strumentale delle riprese e delle registrazioni al nocuo-mento dell'altrui reputazione o immagine.....	»	95
5. I confini della non punibilità.....	»	100
6. Il trattamento sanzionatorio e la procedibilità a querela	»	103

CAPITOLO IV
 IL NUOVO VOLTO DELLE INTERCETTAZIONI:
 PROCEDIMENTO SELETTIVO E RISERVATEZZA
 DEI DIALOGHI INTERCETTATI

di Francesco Morelli

1. Gli obiettivi della delega: al di là dei proclami, riservatezza e nulla più	Pag.	105
2. Il procedimento selettivo durante l'esecuzione delle operazioni: la “rilevanza” dei dialoghi, argilla nelle mani della polizia giudiziaria	»	109
3. L'affannosa rincorsa del pubblico ministero	»	115
4. Il coinvolgimento della difesa sul materiale già scremato: un <i>gap</i> di conoscenza impossibile da colmare tra deposito e acquisizione del materiale captato	»	121
5. Il ruolo del giudice, decisore sordo	»	127
6. L'acquisizione dei dialoghi, l'archivio riservato e il regime del segreto	»	132
7. Connessioni trascurate tra il procedimento selettivo, i presupposti sostanziali dell'intercettazione e la forza dimostrativa dei dialoghi.....	»	136

CAPITOLO V
TUTELA DELLA RISERVATEZZA
ED USO A FINI CAUTELARI
DELLE COMUNICAZIONI INTERCETTATE
di Fabio Nicollicchia

1. L'uso delle intercettazioni a fini cautelari: un binomio problematico per la riservatezza	Pag. 139
2. Fisionomia del modello acquisitivo speciale.....	» 141
3. La rilevanza cautelare delle captazioni	» 145
4. Prescrizioni sulle modalità espositive	» 149
5. Il regime di conoscibilità "interna"	» 156
6. Rilievi conclusivi	» 163

CAPITOLO VI
LE INTERCETTAZIONI MEDIANTE USO DI
CAPTATORE INFORMATICO
di Gabriella Di Paolo

1. Evoluzione tecnologica e intercettazione di comunicazioni tra riforme necessarie e occasioni perdute.....	Pag. 165
2. Il captatore informatico: caratteristiche tecniche e approdi giurisprudenziali	» 168
3. I criteri direttivi della legge delega.....	» 172
4. L'intercettazione tramite captatore informatico nella disciplina di attuazione	» 174
a. Limiti di ammissibilità.....	» 174
b. L'onere di motivazione "rafforzato" e casi urgenti	» 179
c. L'esecuzione delle operazioni: soggetti, mezzi, trasferimento dei dati e altre cautele propriamente tecniche.....	» 182
d. Limiti all'utilizzabilità	» 189

CAPITOLO VII
LE ACQUISIZIONI MEDIANTE CAPTATORE
NON DISCIPLINATE DALLA LEGGE
di Enrico Maria Mancuso

1. Considerazioni introduttive	Pag. 193
2. Tutela dei diritti fondamentali, acquisizioni <i>praeter legem</i> e principio di proporzionalità.....	» 198

3. La difficile riconduzione ai tipi legali	»	203
4. Perquisizioni <i>on-line</i> e prova atipica.....	»	207
5. Rispetto delle garanzie difensive e utilizzabilità del dato acquisito.....	»	210
6. Un'occasione mancata.....	»	213

CAPITOLO VIII

LA RIFORMA DELL'APPELLO:
LE CRITICITÀ NON MANCANO*di Giorgio Spangher*

1. Profili generali	Pag.	217
2. Decreto legislativo n. 11/2018	»	218
3. Le criticità.....	»	219

SEZIONE II

LE NOVELLE DI FINE LEGISLATURA

CAPITOLO I

L'INTRODUZIONE DEL DELITTO DI TORTURA
NELL'ORDINAMENTO ITALIANO

[L. 110 DEL 2017]

di Marco Pelissero

1. Dall'assenza di una disciplina all'introduzione della nuova fattispecie	Pag.	225
2. I soggetti del delitto di tortura.....	»	229
3. La complessità della condotta.....	»	232
4. L'evento.....	»	240
5. L'elemento soggettivo.....	»	242
6. La tortura commessa da soggetti a qualificazione pubblici- stica	»	243
7. Il delitto aggravato dall'evento delle lesioni personali.....	»	247
8. La verifica dell'evento morte.....	»	249
9. Tortura e cause di giustificazione.....	»	250
10. Il trattamento sanzionatorio e la questione della prescrittibi- lità del reato	»	252

11. Istigazione a commettere tortura	»	252
12. Le disposizioni di disciplina previste dalla l. 110/2017	»	254
13. Osservazioni conclusive.....	»	255

CAPITOLO II

DELITTO DI TORTURA
E INUTILIZZABILITÀ PROBATORIA*di Bartolomeo Romanelli*

1. Il divieto d'uso delle prove ottenute mediante tortura nel panorama sovranazionale	Pag.	259
2. Classificazione e regime del divieto <i>ex art.</i> 191 comma 2 <i>bis</i> c.p.p.....	»	261
3. Il problema dell'inutilizzabilità derivata.....	»	265
4. L'art. 191 comma 2 <i>bis</i> c.p.p. tra prove illecite e prove incostituzionali.....	»	271

CAPITOLO III

LA MODIFICA ALLA DISCIPLINA DELL'ESTINZIONE
DEL REATO PER CONDOTTE RIPARATORIE

[L. N. 172/2017]

di Bianca Ballini

1. L'originario raggio di azione dell'art. 162 <i>ter</i> c.p.....	Pag.	275
2. Il <i>novum</i> della norma in commento	»	276
3. La <i>ratio</i> della riforma.....	»	277
4. La questione intertemporale	»	278

CAPITOLO IV

LE RECENTI RIFORME A FAVORE
DEGLI ORFANI DI CRIMINI DOMESTICI

[L. 4 DEL 2018]

di Bartolomeo Romanelli

1. Gli obiettivi della l. 11 gennaio 2018, n. 4.....	Pag.	279
2. La riforma delle aggravanti dell'omicidio in contesti relazionali.....	»	281
3. Il patrocinio a spese dello Stato in favore degli orfani di crimini domestici	»	285

4. Il sequestro conservativo “anomalo” <i>ex art. 316 comma 1 bis</i> c.p.p.....	»	286
5. La provvisoria atipica <i>ex art. 539 comma 2 bis</i> c.p.p.....	»	291
6. Le modifiche in tema di indegnità a succedere	»	292
7. I rapporti tra procedimento penale per “ <i>uxoricidio</i> ” e pensione di reversibilità.....	»	294
8. Le ulteriori forme di sostegno patrimoniale agli orfani di crimini domestici	»	295
9. I servizi di assistenza e la tutela non patrimoniale.....	»	296
10. La decadenza dall’assegnazione dell’alloggio di edilizia popolare in caso di condanna per reati commessi in ambito familiare.....	»	297

CAPITOLO V

LE MODIFICHE AL CODICE DELLE LEGGI ANTIMAFIA
E DELLE MISURE DI PREVENZIONE
[L. 161 DEL 2017]

PARTE I

I SOGGETTI DESTINATARI

di Matteo Fineschi

1. Considerazioni introduttive	Pag.	299
2. Gli indiziati del delitto di cui all’art. 418 c.p.....	»	303
3. Le misure di prevenzione e la tutela della Pubblica Amministrazione: gli indiziati del delitto di cui all’art. 640 <i>bis</i> c.p.....	»	304
4. Gli indiziati di associazione a delinquere finalizzata alla commissione del delitto di corruzione <i>et similia</i> (segue)	»	306
5. Gli indiziati del delitto di <i>stalking</i>	»	312
6. Le ulteriori modifiche.....	»	313

PARTE II

SORVEGLIANZA SPECIALE

di Dario Guidi

1. Cenni introduttivi.....	Pag.	315
2. Le modifiche apportate dalla riforma del 2017 agli artt. 6 e 8 del d.lgs. 159/2011	»	316
3. Le novità in tema di decorrenza e cessazione della sorveglianza speciale	»	318
4. Considerazioni conclusive.....	»	325

PARTE III

LE MODIFICHE SOSTANZIALI ALLE MISURE
ABLATORIE DI PREVENZIONE NEL SEGNO
DELLA PERICOLOSITÀ REALE*di Davide Bianchi*

1. Premessa	Pag. 326
2. Le modifiche concernenti l'estensione soggettiva delle misure....	» 327
3. Le modifiche concernenti l'estensione oggettiva delle misure. Il contesto	» 332
4. L'automatismo tra ablazione delle partecipazioni sociali tota- litarie e ablazione del compendio aziendale	» 334
5. L'espansione dell'ablazione per equivalente.....	» 336
6. L'impossibilità di giustificare la sproporzione mediante i pro- venti dell'illecito tributario.....	» 339
7. Le modifiche concernenti l'estensione temporale delle misure....	» 342
8. Rilievi conclusivi	» 346

PARTE IV

LA CAUZIONE

di Cecilia Valbonesi

1. Le modifiche introdotte dalla l. 17 ottobre 2017, n. 161 all'art. 31 d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159	Pag. 348
2. Le ragioni della riforma.....	» 349
3. Un intervento mancato: la disciplina dell'impugnazione.....	» 352

PARTE V

L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA DEI BENI CONNESSI
AD ATTIVITÀ ECONOMICHE E IL NUOVO CONTROLLO
GIUDIZIARIO DELLE AZIENDE*di Carolina Buzio*

1. Cenni introduttivi	Pag. 354
2. L'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche e delle aziende: i presupposti applicativi	» 355
3. Il nesso di strumentalità agevolativa rispetto agli interessi mafiosi e la sua possibile perimetrazione alla luce del nuovo art. 34 <i>bis</i>	» 357
4. Segue: il procedimento applicativo.....	» 360
5. Il nuovo strumento del controllo giudiziario.....	» 363
6. La sospensione degli effetti dell'interdittiva antimafia.....	» 367

PARTE VI
CIRCOSTANZA AGGRAVANTE
di Matteo Fineschi

- | | |
|--|----------|
| 1. La modifica dell'art. 71 del codice antimafia | Pag. 370 |
| 2. Gli elementi costitutivi della circostanza aggravante | » 372 |
| 3. Gli effetti sostanziali e processuali..... | » 374 |
| 4. I dubbi di legittimità costituzionale sollevati dalla norma | » 376 |

PARTE VII
IL REATO DI VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI
DI INFORMAZIONE E LE MODIFICHE PENALI
DEL CODICE ANTIMAFIA
di Dario Micheletti

- | | |
|---|----------|
| 1. Il nuovo reato di violazione degli obblighi di informazione.. | Pag. 378 |
| 2. I soggetti attivi e i presupposti dell'obbligo di agire penalmente sanzionato | » 379 |
| 3. La condotta tipica e l'elemento soggettivo | » 381 |
| 4. Il termine di consumazione..... | » 383 |
| 5. La rideterminazione della pena prevista per l'illecita propaganda elettorale del soggetto sottoposto a sorveglianza speciale | » 385 |

PARTE VIII
L'INASPRIMENTO SANZIONATORIO DEL REATO
DI TRUFFA AGGRAVATA PER IL CONSEGUIMENTO
DI EROGAZIONI PUBBLICHE
di Carolina Buzio

- | | |
|--|----------|
| 1. Oggetto e <i>ratio</i> dell'innovazione | Pag. 386 |
| 2. Implicazioni sull'operatività di altri istituti sostanziali e processuali | » 387 |

PARTE IX
LE MODIFICHE RECAE DALLA LEGGE 161/2017
ALLA DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ
DA REATO DEGLI ENTI
di Gherardo Minicucci

- | | |
|--------------------------------------|----------|
| 1. Considerazioni introduttive | Pag. 389 |
|--------------------------------------|----------|

- | | | |
|--|---|-----|
| 2. I nuovi reati-presupposto e le relative sanzioni..... | » | 391 |
| 3. Alcuni cenni sulla prevenzione del rischio-reato..... | » | 396 |

PARTE X

LE NOVITÀ NEI PROFILI PROCESSUALI

di Francesco Vergine

- | | | |
|---|------|-----|
| 1. Prodromi introduttivi al procedimento di prevenzione..... | Pag. | 398 |
| 1.1. Il principio di immutabilità del giudice e le posizioni
della giurisprudenza..... | » | 400 |
| 1.2. Il principio di correlazione tra accusa e sentenza ed il
principio del contraddittorio..... | » | 402 |
| 2. Presupposti generali e peculiarità del procedimento di pre-
venzione patrimoniale..... | » | 407 |
| 3. La proposta e le novità in tema di competenza..... | » | 410 |
| 4. I terzi: gli eredi e le ipotesi residue..... | » | 414 |
| 5. Fase preliminare e procedimento di primo grado..... | » | 417 |
| 5.1. La fase istruttoria e la decisione..... | » | 421 |
| 6. Le impugnazioni..... | » | 424 |

CAPITOLO VI

LE SPECIALI MISURE DI PROTEZIONE
PER I TESTIMONI DI GIUSTIZIA*di Rossella Fonti e Mariangela Montagna*

- | | | |
|--|------|-----|
| 1. Genesi e <i>ratio</i> della novella normativa..... | Pag. | 429 |
| 2. La nuova definizione di testimone di giustizia..... | » | 432 |
| 3. Le speciali misure di protezione: tipologia, criteri di scelta e
durata..... | » | 438 |
| a. Misure di tutela..... | » | 442 |
| b. Misure di sostegno economico..... | » | 442 |
| c. Misure di reinserimento sociale e lavorativo..... | » | 444 |
| 4. Il procedimento applicativo delle speciali misure di prote-
zione: la disciplina di riferimento..... | » | 446 |
| a. La Commissione centrale..... | » | 447 |
| b. La proposta..... | » | 450 |
| c. Il piano provvisorio per la protezione..... | » | 453 |
| d. Il programma definitivo..... | » | 456 |
| e. Il Servizio centrale..... | » | 457 |
| f. Il referente..... | » | 458 |

5. L'assunzione della dichiarazione del testimone di giustizia nel processo penale.....	»	460
6. Ulteriori previsioni normative.....	»	463
7. Le disposizioni transitorie.....	»	465

CAPITOLO VII

L'EVOLUZIONE NORMATIVA DELLA
COOPERAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE:
LE INNOVAZIONI ALLA DISCIPLINA INTERNA

di Maria Riccarda Marchetti

1. Premessa	Pag.	467
2. Le disposizioni generali.....	»	469
3. L'estradizione: il procedimento passivo.....	»	471
4. L'estradizione attiva.....	»	475
5. Le rogatorie passive.....	»	478
6. Le rogatorie attive.....	»	483
7. Il riconoscimento della sentenza straniera e l'esecuzione all'estero di quella italiana.....	»	484
8. Il trasferimento dei procedimenti.....	»	485

CAPITOLO VIII

L'ATTUAZIONE ITALIANA DELL'ORDINE
INVESTIGATIVO EUROPEO

di Roberto E. Kostoris

1. Premessa	Pag.	491
2. Un modello di mutuo riconoscimento "temperato"	»	492
3. L'o.e.i. nella dissolvenza tra regole e principi.....	»	494
4. La tutela dei diritti fondamentali.....	»	495
5. Tra <i>lex fori</i> e <i>lex loci</i>	»	496
6. La chiave di volta del giudizio di proporzionalità.....	»	502
7. Garanzie della difesa.	»	505

<i>Indice analitico</i>	Pag.	509
-------------------------------	------	-----

